



Unione Europea

LICEO SCIENTIFICO STATALE
“Giordano Bruno”

Liceo Scientifico - Liceo Scienze Umane-Liceo Scienze Umane opzione economico/sociale-Liceo Linguistico - Liceo Artistico ad indirizzo audiovisivo e multimediale e grafica -

Via Volpicelli 80022 - ARZANO (NA) - tel/fax 081 573 26 25

Cod. Fisc. 93032980638 - Cod. Mecc:NAPS43000T

email: naps43000t@istruzione.it - pec: naps43000t@pec.istruzione.it

sito web: www.liceoscientificogiordanobruno.it



MIM

LICEO SCIENTIFICO STATALE - "G. BRUNO"-ARZANO
Prot. 0010712 del 02/12/2024
I-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
All'albo
Al sito web

e P.C.
Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al personale ATA

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTI

Il D.P.R. n.297/94

il D.P.R. n.275/99;

i D.P.R 15 marzo 2010 n.87,88,89 recanti il riordino dei licei, degli istituti tecnici e professionali;
gli artt. 26,27,28, 29 del C.C.N.L Comparto Scuola;

l'art.25 del Decreto legislativo 30 Marzo 2001, n.165 commi 1,2,3;

la Legge 107/2015;

TENUTO CONTO

delle Linee Guida per i Licei;

delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012;

delle Linee Guida per l'Educazione Civica (DM 183/2024

del PNRR e dell'Agenda 2030 che promuovono lo sviluppo sostenibile e l'innovazione digitale nelle istituzioni educative;

degli interventi educativo didattici e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

delle risultanze della rendicontazione sociale;

delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni di genitori e degli studenti;

PREMESSO CHE

la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art.7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del C.C.N.L, si riferiscono a:

- elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art.3 del DPR 08/03/1999 n.275 e della Legge di riforma n.107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal DS e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art.7 comma 2 lett.a T.U. 297/94 e DPR n.275/99);
- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni con disabilità e di figli di lavoratori stranieri (art.7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità, dalla Legge n.170/2010, dalla direttiva MIUR del 27/12/2012 sui BES, dalla L. 107/2015 (e relativo Decreto attuativo Dlgs 66/2017 modificato dal Dlgs 96/2019 e dalle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri);
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (Art.7 comma 2 lett.o T.U.);
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F con la definizione dei criteri di accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

VISTO

- Il P.T.O.F elaborato dal Collegio docenti il 25 Ottobre 2024 (delibera n. 22) ed approvato dal Consiglio d'Istituto il 30 Ottobre 2024 (delibera n. 119)

SENTITI

- il Collegio dei docenti;
- il Consiglio d'Istituto

EMANA

il seguente Atto d'indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (L.107/2015, art 1 c.14). Tuttavia, poiché esso non costituisca un semplice adempimento burocratico, ma si traduca in un vero documento fondante della *mission* dell'istituzione scolastica nel senso del mandato costituzionale, volto alla promozione sociale e culturale e all'accoglienza e all'inclusione, deve trovare senso in una pratica di condivisione, che promuova il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare, aggiornandolo, il piano per il triennio 2025/2028 . Ai fini dell'elaborazione del documento la Dirigente Scolastica ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal RAV e dal conseguente piano di Miglioramento di cui all'art.6, c.1 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/1013 n.80, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa dovrà articolarsi a partire non solo dalla normativa vigente e dalle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola e alle specifiche caratteristiche del territorio in cui l'istituto svolge la sua azione formatrice.

Sarà necessario, pertanto, organizzare l'azione della scuola soprattutto alla luce dei seguenti obiettivi:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto, anche mediante una programmazione congiunta tra docenti di diversi ordini, per dipartimenti disciplinari e per assi;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in maniera efficace in modo che essi rispondano esattamente alle Linee Guida ed ai profili di competenza, tenendo presente che con essi il Ministero dell'Istruzione esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Si evidenzia, inoltre, la necessità di raggiungere i seguenti obiettivi formativi individuati dalla scuola in relazione a quattro aree strategiche:

1. Benessere scolastico

La scuola è un luogo di crescita personale e relazionale. Le azioni per promuovere il benessere scolastico includono:

- prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica
- inclusione per garantire pari opportunità e combattere ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo;
- educazione all'assunzione di comportamenti responsabili verso sé stessi e l'ambiente;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- valorizzazione del potenziale di ogni studente e studentessa attraverso progetti culturali, artistici e sportivi.

2. Didattica innovativa e per competenze

Sviluppare un approccio educativo orientato all'apprendimento attivo e al potenziamento delle competenze chiave per la cittadinanza europea, per preparare alle sfide future attraverso:

- **Metodologie attive** che utilizzino strategie come il *problem-solving*, il *cooperative learning* e la *flipped Classroom*, *Embodied Education*;
- **Sviluppo delle competenze STEM** per rafforzare l'apprendimento in ambito scientifico e tecnologico;
- **Valorizzazione e potenziamento delle competenze multilinguistiche**
- **Percorsi CLIL** per integrare l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera per migliorare le competenze linguistiche;
- **Didattica laboratoriale:** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio per offrire opportunità pratiche e sperimentali per rendere l'apprendimento più concreto e coinvolgente;
- **Orientamento continuo:** definire un sistema di orientamento per supportare gli studenti nelle scelte formative e professionali attraverso percorsi di orientamento personalizzati.

3. Transizione digitale

La digitalizzazione è una priorità strategica per trasformare la scuola in un ambiente innovativo e tecnologico. Interventi per diffondere l'uso consapevole e critico delle tecnologie digitali per l'insegnamento e l'apprendimento mirano a promuovere:

- la **formazione dei docenti** per migliorare le competenze digitali del personale;

- lo sviluppo delle **competenze digitali degli studenti e delle studentesse**, con particolare riguardo al pensiero computazionale (*coding*), all'utilizzo critico e consapevole dell'Intelligenza Artificiale, dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- **l'etica digitale** per sensibilizzare la comunità scolastica sui temi della *privacy*, della sicurezza *online* e delle implicazioni etiche delle nuove tecnologie.

4. Educazione alla sostenibilità

Integrare i principi di sviluppo sostenibile nei curricoli, favorendo l'educazione alla cittadinanza globale e al rispetto dell'ambiente attraverso:

- **cittadinanza globale:** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- **collaborazione territoriale:** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- sviluppo di **comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Obiettivi specifici per il triennio:

1. Inclusione

- Creare un ambiente educativo più interattivo, inclusivo e orientato al futuro, offrendo esperienze didattiche personalizzate e ottimizzando il percorso educativo di ciascuno/a.

2. Innovazione didattica

- Promuovere l'integrazione delle tecnologie digitali, inclusa l'Intelligenza Artificiale, nei processi didattici al fine di migliorare l'accesso alle informazioni, favorire la collaborazione tra studenti e docenti, e sviluppare competenze trasversali per preparare gli studenti alle sfide future.

3. Internazionalizzazione

- Sviluppare la competenza interculturale di studenti e studentesse, affinché acquisiscano una comprensione approfondita delle dinamiche globali e della diversità culturale, anche attraverso attività di mobilità internazionale e progetti di scambio culturale.

Tali obiettivi saranno tenuti in considerazione per sviluppare le seguenti linee di intervento che possano ricevere e individuare il relativo potenziamento:

1. incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari per il raggiungimento di competenze al fine di rendere operativa la didattica inclusiva;
2. miglioramento del curriculum verticale;
3. promozione dell'aggiornamento del personale della scuola, soprattutto in relazione all'uso delle nuove tecnologie nella didattica;
4. diffusione della cultura della formazione, come leva di miglioramento continuo, e dell'autovalutazione, come momento indispensabile per calibrare l'intervento dell'azione formativa;
5. miglioramento della comunicazione interna ed esterna tra la scuola, gli Enti locali, le istituzioni e gli *stakeholders* al fine di implementare la cultura della scuola come servizio per la comunità, che a essa risponde nella rendicontazione sociale;
6. miglioramento dei PCTO da perseguire tenendo conto che un sistema competitivo capace di rilanciare la crescita del Paese necessita di un sistema di istruzione unitario, che tenga insieme istruzione, formazione e lavoro;

7. attivazione di modalità di monitoraggio efficaci per la prosecuzione degli studi e della formazione.

Il PTOF dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. In linea con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, il potenziamento dell'offerta formativa riguarderà prioritariamente: il potenziamento delle competenze di base; la valorizzazione delle eccellenze, il potenziamento delle discipline scientifiche-ivi comprese le attività di PCTO relative-, finalizzato all'accesso alle facoltà di indirizzo scientifico; l'inclusione degli alunni con BES; l'inclusione degli studenti stranieri. Nell'ambito dei posti di potenziamento deve essere accantonata preliminarmente una cattedra su posto comune per il semiesonero (15 ore) del primo collaboratore del DS e del responsabile di plesso. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di classe, di dipartimento e di asse disciplinare. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento può concorrere anche alla copertura di supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF vengono indicati gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento e gli indicatori quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per rilevarli.
- Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020 e D.M. 183/2024), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Il Collegio dei docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la Dirigente Scolastica ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di consapevole e fattiva collaborazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Luisa Buono
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, co. 2, DL.vo 39/1993)